Martedì 22 Giugno 1897

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Udine - Anno XV - N. 147.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti . . . . Cent. 25
per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

La situazione parlamentare

ROMA, 20 giugno.

La lunga discussione sulla politica interna alla Camera è giudicata generalmente oziosa, dati i risultati a cui si sapeva di dover venire.

Nondimeno essa ha rischiarato la situazione parlamentare, che era rimasta ancora incerta dopo i due voti sulla politica estera e sull'Africa.

Essa ha posto in chiaro che gli on. Giolitti e Zanardelli non stimano opportuno, almeno per ora, di negare il loro appoggio al Ministero; che il partito schiettamente devoto al Ministero supera ancora di qualche diecina di voti tutte le rimanenti forze della Camera, comprendendo in queste anche i giolittiani e zanardelliani; che l'Opposizione, benchè numericamente debole, è tuttavia solida ed affiatata, e che è quindi un avversario temibile; che per ora, infine, non sono possibili delle coalizioni tra i gruppi dell'Opposizione ed alcune frazioni del partito ministeriale.

Questa è dunque la situazione odierna, che difficilmente muterà alla ripresa dei lavori in autunno.

L'on. Cavallotti e il Ministero

Tempo fa, l'on. Cavallotti, costretto a votar contro il Ministero, rivelava con queste parole lo strazio dell'animo suo: « Se a quel posto (quello di presidente del Consiglio) ci fosse mio padre, dovrei votargli contro! »

L'altro ieri, venuta la volta del secondo sacrifizio, egli ha detto: « Per quanto a malincuore, dovrò votare contro l'on. Di Rudinì! »

La *Lombardia* nota che è davvero commovente questa afflizione dell'on. Cavallotti, il quale, per compensare l'amico dell'abbandono, ha proclamato che « dall'atteggiamento del presidente del Consiglio nella questione che si dibatte (il caso Frezzi), la colpa è del ministro guardasigilli, il quale non ha per sè le attenuanti che militano in favore del ministro dell'interno, che ha sotto la sua dipendenza la polizia e deve difenderla ».

Ma niente affatto, on. Cavallotti! Il guardasigilli, come capo della magistratura, ha mancato al dover suo, che era quello di protestare contro l'offesa che si voleva recare ad un giudice nell'esercizio delle sue funzioni; ma quest'offesa — checchè si dica — è proprio partita dal ministro dell'interno, il quale, oltre il resto, è anche presidente del Consiglio, quindi responsabile di tutti gli atti del Gabinetto. Sta bene che egli è tenuto a difendere la polizia; ma è pur tenuto a rispettare e a far rispettare il potere giudiziario.

Chi è l'autore della circolare ai prefetti? Chi ha censurato apertamente nelle due Camere — caso nuovissimo! — il giudice istruttore di Roma? Chi ha sostenuto la grottesca e odiosa interpretazione degli art. 8 e 139 della Legge comunale e provinciale? L'on. Di Rudinì, proprio lui in persona.

E' curioso questo sistema che ha adottato l'on. Cavallotti — dacchè acconsente a passare all'Opposizione — di sdilinquirsi in elogi all'indirizzo del Ministero! Nel discorso di Treviglio ha parlato di *mano disonorata* (quella di Crispi) e di *mano onesta* (quella di Rudinì); e ciò dopo aver detto semplicemente questo: « Dobbiamo conoscere se, dopo che il paese ha visto prima fermarsi il giudice davanti al ladro, abbia ora a vedere il giudice fermarsi davanti all'assassino ».

Bel complimento per l'on. Di Rudinì!

Ma il Cavallotti è fisso nell'idea — e l'ha proclamato anche domenica alla Camera — che il presidente del Consiglio ha delle *buone intenzioni* e dei *buoni propositi*, ai quali però si mescolano propositi e intendimenti, che non possono lasciare illusioni agli amici della libertà.

Evidentemente, questi secondi propositi e intendimenti sono, poi quelli del ministro Costa, il quale sarebbe — secondo il deputato di Corteolona — il solo tenace coltivatore di tutto.

Ora, noi ci guarderemo bene dal difendere il ministro guardasigilli; ma — a lode del vero — egli non ha ancora concretato in alcun progetto di legge le tendenze che gli si attribuiscono e che noi pure crediamo abbia realmente.

L'on. Di Rudinì, invece, è — in linea di propositi — quello che escogitò ed annunziò la proposta del voto plurimo; e, in linea di fatto, ha fatto accogliere — già approvate dal Senato — le leggi sul porto d'armi e sul domicilio coatto.

Oh, sarebbe davvero una ben magra consolazione, per chi non approva l'indirizzo generale della politica italiana, il sacrificio del guardasigilli Costa. E deve stupire che l'on. Cavallotti si contenti di così poco!

Una seduta della Società degli agricoltori

Le cattedre ambulanti — Il rimboschimento.

Si ha da Roma che domenica ebbe luogo la seconda riunione dei deputati e senatori appartenenti alla Società degli agricoltori. Si lesse la relazione del senatore Alessandro Rossi, favorevole alla diffusione delle cattedre ambulanti agrarie. Nella discussione si riconobbe la necessità di rendere le cattedre indipendenti dal Governo, mantenendo loro il carattere di istituzioni locali. Si è nominata una Commissione dei deputati Chimirri, Fabbri e De Cesare per formulare una *proposta concreta*, per iscrivere in uno speciale capitolo del bilancio dell'agricoltura un fondo a favore delle cattedre.

L'on. Giusso ha riferito intorno alla questione forestale, ponendo in evidenza i vantaggi del rimboschimento. La discussione divenne ampia e si è nominata una Commissione composta di Giusso, De Amicis e *De Asarta*, per formulare delle proposte, affinchè la nuova legge provveda alla conservazione dei boschi e organizzi meglio il servizio forestale.

La Commissione studierà anche la proposta dell'on. De Amicis, che dimostrò come con spese tenui di rimboschimento, potrebbero essere risparmiate le ingenti spese, che il Ministero dei lavori pubblici incontra per l'arginatura dei fiumi e la manutenzione delle strade di montagna.

Il nuovo progetto sui Monti di Pietà

E' stato distribuito al Senato il nuovo progetto sui Monti di Pietà.

La relazione, che accompagna il progetto, dando ragione delle varie disposizioni, illustra in modo speciale i motivi per cui non si possono iscrivere i Monti di Pietà fra i puri e semplici Istituti di credito, mentre in essi, accanto alla funzione di credito, svoltasi di poi, permane il primitivo carattere di Istituto di beneficenza.

Il nuovo progetto riconosce ai Monti pii il carattere misto di beneficenza e di credito (art. 6); li autorizza, dietro regio decreto, ad emanare, su parere della Giunta amministrativa e del Consiglio di Stato, a ricevere depositi fruttiferi; li sottopone alla speciale vigilanza governativa sulle Casse di Risparmio e concrete altri voti emessi dai Monti di Pietà e dai Congressi tenutisi in riguardo.

Lo scioglimento del Consiglio comunale di Vicenza

Vicenza 21 — Il Consiglio comunale fu sciolto per decreto reale.

In attesa dell'arrivo del Commissario regio straordinario, fu nominato Commissario prefettizio il cav. Bertagnoni, consigliere di questa Prefettura, che oggi prese la consegna dell'ufficio.

Gravissimo incendio a Firenze

Firenze 21 — Stanotte, si è sviluppato uno spaventoso incendio nei grandi magazzini militari di foraggi.

Migliaia di persone si accalcano sui lungarni per assistere all'imponente spettacolo.

Sul luogo si trovano le autorità, tutto il corpo dei pompieri con potentissime macchine a vapore.

Si lamentano finora due feriti. I danni sono per ora incalcolabili.

IN ORIENTE

Le trattative di pace.

Costantinopoli 21 — Si assicura che la Porta aderirà alla nuova linea di frontiera stabilita. La correzione del confine va fino a Metzovo, dà alla Turchia una frontiera in riguardo strategico molto sicura, e non toglie alla Grecia altri territori abitati all'infuori di un villaggio. Nei circoli diplomatici si spera che, purchè non vengano sollevate altre obbiezioni dall'una o dall'altra parte, la pace potrà essere conclusa al più presto. Qualche difficoltà la si avrà tutto al più riguardo allo sgombero della Tessaglia ed al pagamento dell'indennità di guerra.

L'anarchico Gori fatto boicottare dai trattori

Si ha da Pisa, 19 giugno:

« Questa che vi racconto è addirittura strabiliante!

L'avvocato anarchico Pietro Gori, trovandosi stamane nel vicino paesello di Uliveto, per conferire con un suo cliente, ebbe la sorpresa di vedersi respinto dagli osti del paese, mentre chiedeva — con pagamento — qualche cosa da mangiare!

Chiesto ragione di questo strano procedimento ai suddetti signori trattori ulivetani, risposero:

— Sa, è venuto da noi il maresciallo dei carabinieri e ci ha bruscamente minacciato di toglierci la patente d'esercizio se si avesse servito il desidare a lei, che è un pericoloso anarchico!

Del resto il maresciallo ha trovato quel nuovo mezzo spicciativo per... allontanare i pericolosi agitatori.

La trovata, se vogliamo, non è cattiva! »

La serietà dell'attentato contro Faure

Il prefetto di polizia *(accorrendo all'Eliseo)*: — Signor presidente, lasciate che pel primo mi feliciti...

Felix Faure *(stupito)*: — Di che cosa?

Prefetto: — Perchè siete sfuggito a un orribile attentato, che commosse la Francia intiera!

Faure: — Come? io sono scampato ad un attentato?

Prefetto: — Certamente...

Faure: — Ma siete ben sicuro di quello che dite?

Prefetto: — Altrochè!

Faure *(facendosi serio)*: — E come va che io non ne so niente?

Prefetto: — Voi, illustre presidente, ignorate?

Faure: — Sì, caro signore, io non ne so nulla! *(con un principio di collera)* Un miserabile attenta alla mia vita, ed io non lo so! Converrete che il contegno della polizia non è lodevole!

Prefetto *(interdetto)*: — Se io avessi potuto prevedere!...

Faure: — Scommetto che tutto il mondo lo sapeva prima di me!

Prefetto: — Vi domando scusa...

Faure: — *Passi per questa volta.* Spero però che questo fatto non si rinnoverà. E nel caso ch'io fossi ancora vittima di un attentato, voglio esserne informato pel primo, capite?

(Dal *Figaro*).

Parricida a quindici anni

I drammi della pazzia.

Sopra un fatto dei più raccapriccianti già riferitoci dal telegrafo, si hanno ora da Parigi i seguenti particolari:

« Un dramma spaventevole che ricorda le più terrorizzanti visioni di Edgardo Poe, ha gettato il lutto in una buona e tranquilla famiglia.

Un ragazzo di quindici anni, un fanciullo, ha ucciso, in un accesso di furiosa pazzia, il padre che adorava.

Al numero 55 del *boulevard* San Michele, abitava, al sesto piano, la famiglia Lemay. Il padre, un uomo di sessant'anni, ma ancora sano e vegeto, era impiegato alla Camera notarile. Non erano ricchi, ma non mancavano di nulla e conducevano una vita tranquilla e senza gravi cure. Il Lemay aveva cinque figliuoli; le tre ragazze più grandi erano impiegate, il quindicenne Giuliano andava alla scuola industriale, mentre il più giovane, Alberto, di tredici anni, frequentava le scuole pubbliche.

Il padre *adorava* i figliuoli, *ma* per il suo Giuliano poi aveva una predilezione speciale. Lo amava di più, forse, perchè lo vedeva sempre triste, malaticcio, taciturno. Due anni fa il ragazzo era stato colpito da una forte meningite, e da allora il suo cervello pareva avesse subito una più forte e dolorosa scossa.

L'anno scorso poi, dovette abbandonare la scuola popolare, che frequentava insieme al fratello. C'era stata una vera battaglia tra scolari, e Giuliano, gettato a terra con impeto, aveva riportato una lesione alle reni, lesione che aveva influito sinistramente sul suo cervello infermo.

Il povero ragazzo, se non pazzo, era profondamente squilibrato. Passava le lunghe ore leggendo romanzi sanguinosi, impressionandosi in quei tipi di delinquenti o di vittime, sognando sangue e delitti. Invece di andare alla scuola professionale, dove, avendo egli molta disposizione, per il disegno, l'avevano messo, egli se ne rimaneva a casa, in compagnia dei suoi cari romanzi.

Aveva finito coll'accendersene tanto la fantasia, che vedeva dappertutto assassini e briganti, e si credeva soggetto sempre a persecuzioni.

Diceva talvolta:

— Devo vendicarmi, devo uccidere qualcuno!

La madre, che vedeva quel suo ragazzo così strano, così diverso dagli altri, cercava di calmarlo, di correggerlo; ma il padre, nella cecità del suo amore, trovava continue scuse per il figliolo, e ne secondava la strana smania per la lettura dei romanzi sanguinosi, regalandogli sempre nuovi libri.

Da qualche tempo il ragazzo s'era fatto più cupo del solito. Maltrattava la madre e batteva il fratello minore. Una sera chiuse la mamma in cucina, e con un tubo di gomma, che applicò al robinetto dell'acqua, la bagnò tutta, minacciando di ucciderla se fosse fuggita.

La signora Lemay disse allora al marito:

— Giuliano diventa pericoloso. Bisognerà metterlo in una casa di salute.

Ma il marito non volle separarsi dal ragazzo:

— Vedrai, le diceva, che guarirà. Non è che un poco esaltato, ma incapace di far del male.

E Giuliano, pure apparentemente, adorava il padre, lo baciava e abbracciava continuamente, e la sera andava ad aspettarlo all'uscita dall'ufficio.

Questo il ragazzo che, l'altra mattina si levava, alle nove, con gli occhi smarriti, con le mani tremanti, agitato da un movimento convulso. Appena uscito dal letto, che divideva col fratello, si diede a tempestarlo di pugni, dicendo:

— Vedi che sei pazzo! se ti muovi ti uccido!

Alberto si nascose sotto le lenzuola, zitto, zitto. Giuliano si vestì, prese gli stivali, che si mise, e si lavò due volte; poi afferrato un manubrio, che gli serviva per la ginnastica, uscì dalla stanza. Pian pianino, s'avviò al tinello, ove il vecchio Lemay stava ricopiando un manoscritto.

Giuliano si nascose dietro alla seggiola del padre, e, senza che quegli se n'avvedesse, gli assestò col manubrio un potente colpo alla nuca.

Il vecchio, benchè *gravemente* ferito, si volse al figlio, e gli disse con dolcezza:

— Ma che fai, bimbo mio?

— Non sono il tuo bimbo! — gridò l'infelice — Tu non sei più mio padre! Tra noi è guerra, guerra a morte!

E, slanciandosi verso la tavola, il ragazzo afferrò un lungo coltello che colà si trovava, e si avventò contro il padre. Questi, sbalordito ancora dal colpo e dallo spavento, non oppose sufficiente resistenza e cadde a terra.

Giuliano gli fu sopra d'un balzo, e si diede a menargli coltellate al petto, al collo, alle braccia, dove gli capitava. Pure la lotta tra quel robusto vecchio sessantenne e quel debole adolescente, a cui la pazzia prestava forze inaudite, dovette esser terribile. Nel dibattersi essi rovesciarono le seggiole e la tavola, mandarono in frantumi due lastre di una finestra, poi caddero l'uno sopra all'altro, presso all'uscio della stanza da letto.

In quel momento la signora Lemay, spaventata dallo strepito, accorse, tenendo per mano il figlio minore. Giuliano si volse a lei:

— Se fai un passo — le gridò — ammazzo anche te! »

La signora Lemay corse via, mentre Alberto scendeva a precipizio le scale, per andar a chiamare aiuto.

Quando Giuliano vide, che il padre era morto, si stese accanto a lui e si confisse per ben due volte il coltello nel petto. Rimase il svenuto, con l'arma immersa nella ferita.

Intanto giunse la polizia, avvertita dal piccolo Alberto.

Nella prima stanza il commissario trovò la signora Lemay fuori di sè dal dolore e dallo spavento, impossibilitata a proferir parola. La stanza accanto era tutta imbrattata di sangue e nel sangue erano immersi quei due corpi umani. Il commissario dovette rimboccarsi i calzoni per passare. L'agente che lo accompagnava, svenne.

Il vecchio era morto, il ragazzo respirava ancora.

Il coltello, che aveva voluto immergersi nel cuore, aveva deviato, producendogli una ferita grave sì, ma non mortale. Ma, quando ritornò alla vita, fu assalito da una terribile crisi nervosa; il corpo suo era parzialmente paralizzato.

Alle domande degli astanti, l'infelice ragazzo dava, stravolgendo gli occhi, risposte insensate.

— Chi ha ucciso tuo padre?

— Gesù Cristo... Gesù Cristo... — ripeteva.

Poi disse:

— Ho ammazzato mio padre perchè mi perseguitava, perchè i ragazzi alla scuola mi tormentavano!

Egli probabilmente guarirà delle sue ferite; ma il suo cervello non guarirà più ».

ORRIBILE FATTO

Una madre che sposa il proprio figlio

Mandano da Zagabria, 19:

« A Piruska, piccola borgata nel confine della Slavonia, avvenne un tristissimo fatto. Giovedì scorso uno sparo d'arma da fuoco fece accorrere in un punto appartato del cimitero del luogo le poche persone che si trovavano entro il recinto.

Una donna ferita al petto, fu trovata immersa nel proprio sangue su d'una tomba. Raccolta e trasportata nella casetta del guardiano, prima di morire la donna potè ancor narrare ai presenti un orribile segreto. Disse che, senza saperlo, s'era sposata col suo proprio figlio col quale convisse per tre anni, e che, appena scoperta la tremenda verità, per sottrarsi alla vergogna, ella s'era recata al cimitero risoluta a darsi la morte sulla tomba del suo primo marito, padre del secondo; raccontò che ventiquattro anni or sono, essa aveva avuto una relazione amorosa con uno suo compaesano, ammogliato; da esso ebbe un figlio che fu dato a balia fuori del paese e del quale più non ebbe notizia. Più tardi l'amante, rimasto vedovo, la sposò e visse secolei per diversi anni continuando invano le ricerche per ritrovare il figliuolo.

Mortole il marito, essa rimase vedova per più anni, finchè tre anni e mezzo fa, capitò in paese un giovane in cerca di occupazione; essa tosto lo assunse in qualità di commesso nel suo negozio. Il giovane si mostrava intelligente ed assiduo al lavoro; in breve fra loro nacque una viva simpatia. Essa, ch'era ancora donna piacente, non fu insensibile alle dichiarazioni del giovane, ed in breve i due divennero marito e moglie. Per una semplice combinazione la povera donna, però, recentemente, venne a sapere che suo marito era il figlio illegittimo scomparso.

Alcune reminiscenze di questo le confermarono l'orrenda verità, e la sciagurata, non potendo resistere all'atroce dolore causatole da questa scoperta, decise di togliersi la vita con un colpo di rivoltella. La misera spirò dieci minuti dopo aver fatto questo racconto ».

TRAGEDIA IN CHIESA

Mandano da Isola del Liri (Sora), 18 giugno:

« Ieri alle ore 10 mentre molti fedeli assistevano alla messa nella Chiesa di S. Lorenzo questa fu teatro di un grave fatto di sangue.

Paolo Gabriele soprannominato *Spagnoli* facevasi largo tra la folla e con ripetuti colpi di pugnale andò a ferire gravemente Antonio Gabriele detto *Senza*

sangue di anni 28, perchè seppe che era in intima relazione con sua moglie Cristina.

Fu un panico indescrivibile, ed una fiumana di popolo si riversò fino sotto l'altare maggiore in preda ad un indicibile sgomento.

Il ferito, adagiato sopra una barella, fu condotto all'Ospedale, ed il feritore fu arrestato dai carabinieri.

Il fatto devesi costruire così:

Al Gabriele erano note le troppo intime relazioni del ferito con sua moglie e continue erano le scenate in famiglia, ma non riusciva mai a sorprenderlo.

L'altro giorno, saputo che il merlo stava in casa, vi si recò partendosi dal lavoro e benchè picchiasse ripetutamente alla porta nessuno apriva.

Per non fare succedere un guaio, perchè il marito era armato di pugnale, l'infedele moglie fece calare l'amante mediante una fune da una finestra prospiciente un viccoletto.

Il marito però fece arrestare l'adultera, e da qui la vendetta sul drudo ».

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Giugno (1418). Il Consiglio di Udine delibera di armarsi contro i Veneziani, che hanno passato il Tagliamento.

×

Un pensiero al giorno.

Bisogna amare col cuore, non con l'intelletto. Nei momenti di suprema stanchezza, quando qualche volta il disgusto vi assale, solo allora l'intelletto deve mantenere alta la fiamma del cuore.

×

Cognizioni utili.

Fessure delle botti.

Quando una botte *geme* (piange, lacrima, spande), il miglior modo per chiudere la fessura, è questo: raschiare attorno alla fessura mettendo a nudo il legno vivo; asciugare prontamente con un cencio asciutto la goccia, e completare l'asciugamento con un ferro rovente; introdurre tosto nella fessura del cotone filato, o bambagia, preferendo quella qualità di cui si fanno gli stoppini o lucignoli; poi coprire tutto con sego bollente.

×

La sfinge. Monoverbo.

VSOA

Spiegaz. del monoverbo preced.

STRAPPI (*s tra p pi*)

×

Per finire.

Un alto personaggio incontra un antico compagno di collegio caduto nella più squallida miseria.

Questi gli dice:

— Giacchè ora tu sei potente, spero: vorrai fare qualche cosa per me. Sono venti anni che vegeto!

— Ebbene... ti farò dare una croce dal ministro di agricoltura.

Penna e Forbice

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Concorso per maestri e maestre.

Il Prefetto della Provincia di Udine notifica che è aperto il concorso ai posti di maestro e maestra vacanti nelle Scuole pubbliche dei Comuni sottoindicati:

Circondario di Udine.

Udine, Arzene, Campoformido, Casarsa della Delizia, San Giovanni (Casarsa della Delizia), Cordovado, Nogaredo (Cosseano), Fagagna, Ciconicco (Fagagna), Lestizza (centrale), Solannicco (Lestizza), San Paolo (Morsano), Mortegliano, Chiasiellis (Mortegliano), Variano e Vissandone (Pasian Schiavonesco), Precenicco, Flambruzzo (Rivignano), Flaibano (Sant'Odorico), Varmo, Gradiscutta (Varmo), Zugliano (Pozzuolo del Friuli), Prodolone (San Vito al Tagliamento).

Circondario di Cividale.

Camino (Buttrio), Faedis, Lusevera, Pradielis (Lusevera), Marano Lagunare, Palmanova, Ialmicco (Palmanova), Prepotto, Torre Zuino (San Giorgio Nogaro), Santa Maria la Longa, San Pietro al Natisone, Jellina (Savogna), Dughe (Stregna), Treppo Grande, Vendoglio (Treppo Grande), Tricesimo, Corno di Rosazzo.

Circondario di Pordenone.

Caneva, Sarone (Caneva), Ciaut, Pradis di Sopra (Clauzetto), Maniago, Domanins - Rauscedo (San Giorgio della Richinvelda), Tramonti di Sotto, Campone (Tramonti di Sotto), *Vito d'Asio*, Vallenoncello, Azzano Decimo, Roveredo in Piano.

Circondario di Gemona.

Campo (Gemona), Arta, Mena (Cavazzo), Lauco, Avaglio e Vinaio (Lauco), Moggio Udinese, Osoppo, Liariis Luincis Ovasta (Ovaro), Timau (Paluzza), Paularo, Prato Carnico, Preone, Resiutta, Dilignidis (Socchieve), Tolmezzo.

Gli stipendi si pagano in rate mensili postecipate.

Per essere ammessi al concorso si deve presentare l'istanza stesa su carta bollata da 60 centesimi, nella quale verrà indicato il posto cui si concorre, la residenza del concorrente per le opportune comunicazioni, e all'uopo la dichiarazione che, non riuscendo nel concorso, l'aspirante si mette a disposizione del Consiglio scolastico per una nomina d'ufficio.

I titoli a corredo della domanda sono i seguenti:

a) la patente d'idoneità;

b) il certificato di ginnastica, se la patente è di data anteriore al 1879;

c) il certificato medico debitamente autenticato, da cui risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione e va esente da ogni imperfezione fisica, atta a diminuire il prestigio dell'insegnante, o ad impedirgli il pieno adempimento de' suoi doveri;

d) il certificato di moralità relativo all'ultimo triennio;

e) il certificato penale;

I documenti indicati alle lettere *c, d, e*, devono essere di data non anteriore agli ultimi sei mesi;

f) l'atto di nascita debitamente legalizzato;

g) tutti gli altri documenti che il candidato crederà opportuno di presentare nel propro interesse.

I documenti necessari pel concorso potranno essere presentati o in originale o in copia legale debitamente autenticata.

Le domande non accompagnate dai documenti prescritti, potranno essere escluse dal concorso senza ulteriori comunicazioni agli interessati. Quelle pervenute all'ufficio scolastico dopo il 31 luglio saranno escluse.

Nessuno può concorrere a più di tre posti nella stessa Provincia. Per ciascun posto occorre una domanda su carta legale.

Ad una delle tre istanze si uniranno i documenti originali o in copia debitamente autenticata e a ciascuna delle altre due si annetterà il certificato su carta legale da rilasciarsi dal r. Provveditore secondo il modulo *E* del regolamento sopracitato.

Chiusaforte, 20 giugno.

Casa svaligiata — Estate... invernale.

(*S. C.*) Venne tratto in arresto certo Zulani Francesco di Giovanni d'anni 18 della vicina frazione di Villanova, il quale, *nella notte dal 14 al 15 corr.*, approfittando dell'assenza della famiglia Pezzano Agostino detto Bruseller, mediante scalata, scasso d'inferriata, e abbattimento di porte interne, rovistò da cima a fondo quella casa isolata, asportandovi una catena d'argento per orologio, un anello d'oro, lire una circa in monete di rame (giacenti nelle tasche dell'abituccio di una bambina), e perfino... dei fiammiferi. Di altri oggetti involati, quella donna di casa non s'è ancora accorta, ma ritiene di essere danneggiata anche di *effetti di biancheria*.

Il giovane.... intraprendente pare anche che siasi munito di una pezza di formaggio ed altro ad insaputa e danno di altre famiglie.

***

L'altra sera ci deliziò una burrasca di neve che coprì in brevi ore le falde di queste montagne.

Sul Montasio è alta da trenta a cinquanta centimetri. In poche malghe di quella montagna le vacche monticate trovano di poter pascolare l'erba abbondante cresciuta ultimamente. Una bovina rimase assiderata.

Meno male che la monticazione non è ancora completa.

Tarcento, 21 giugno

Servizio postale — Tempo cattivo.

Ho letto nell'*Adriatico* una corrispondenza da Tarcento, in cui si lamenta il pigro e tardivo servizio postale. Non posso a meno di associarmi all'egregia persona, che *per prima ha creduto* doveroso farsi eco del generale desiderio, affinchè i preposti a quell'importante servizio, spieghino maggior cura e sollecitudine nel disbrigo delle loro mansioni.

Due impiegati, per un ufficio postale come questo, dovrebbero essere garanzia di puntualità e sollecitudine.

***

Anche qui un violento nubifragio si è scatenato addirittura furiosamente dalle 3 alle 6 pom. di sabato, accompagnato da vento impetuoso. Pareva il finimondo!

Le campagne ne soffrirono oltre ogni dire; il raccolto poi delle ciliegie, che costituisce un ramo rilevante di traffico in questa stagione, è gravemente compromesso. L'annata dell'agricoltore s'inizia davvero con tristi auspici!

E sì che processioni e tridui, in onore del tale o tal altro Santo, non mancano, si può dire giornalmente! *Oscar.*

Fulmine che uccide due bestie, e spaventa una famiglia. A Bagnaria Arsa, sabato, *mentre* imperversava un temporale, scoppiò un fulmine sopra la stalla dell'affittuale Giacomo Bortoluesi, uccidendo due belle giovenche del valore di circa 900 lire.

Entrato poi nella casa del segretario comunale Enrico Gaspardis, che è attigua a quella del Bortoluesi, passò nel tinello ove sedevano a pranzo i famigliari, che rimasero illesi, provando solo un grande spavento.

Un impiccato. A Sarone (Caneva di Sacile) nel proprio fienile impiccavasi tal Giovanni Polese d'anni 46.

Sul luogo fu il Pretore di Sacile per le constatazioni di legge.

Arresto. A Conegliano venne arrestato certo Coretti Giuseppe, merciaio ambulante da Maiano, per furto in danno del sig. Robci Desiderio.

Bastonatori. Certi Modestini Alessandro d'anni 40 da Udine e Treu Giacinto d'anni 26 da Moggio, per questioni d'interesse, a Qualso (Reana) nell'osteria di Morandini Valentino, bastonarono Giordani Antonio, causandogli delle lesioni giudicate guaribili in dieci giorni. Furono denunciati.

UDINE

(La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. Nella seduta di ieri della Camera, sull'ordine del giorno Castani, votarono *in favore* del Governo gli on. Freschi, Marinelli, Morpurgo, Valle; votarono contro gli on. Girardini e Luzzatto; erano assenti gli on. De Asarta e Pascolato.

Contro la tassa sui fabbricati. A Roma i proprietari di case, riunitisi domenica, stabilirono di promuovere un *comizio generale italiano* per discutere gli interessi della proprietà urbana, e di continuare l'agitazione per ottenere la modificazione della legge sui fabbricati, d'accordo coi comitati italiani.

Il Conto consuntivo 1896 dell'Amministrazione provinciale. Questo conto si chiuse con *un sopravvanzo di lire* 3905.45, per avendo provveduto fra altro:

a) alla creazione di un fondo per far fronte alle piene del 1896, di lire 13,000;

b) allo stanziamento di un fondo per far fronte alla transazione col Comune di Udine pel Ginnasio-Liceo, lire 5000, aumentato dall'elimina in attivo del credito verso il Comune stesso, per imposte e tasse Collegio Uccellis, di altre lire 7019.10;

c) alla elimina del deficit d'amministrazione 1894, lire 41,280.67.

E questi risultati la Deputazione ha potuto ottenere, non però soltanto per le maggiori entrate ordinarie e per le conseguite economie, ma bensì e principalmente per l'incasso non preavvisato nel Bilancio 1895, di lire 40,193.73 dai Comuni della Provincia a rimborso metà spesa loro incombente per gli Esposti; somma che andò ad incremento del fondo di cassa per l'esercizio 1896.

I revisori del Conto consuntivo 1896 propongono al Consiglio provinciale di approvarlo nei seguenti estremi.

Somme riscosse	L.	1,244,782.59
Somme pagate	»	1,056,746.35
Fondo di cassa	L.	188,036.03
Rimanenze attive	»	96,544.58
Assieme attivo	L.	284,580.61
Rimanenze passive	»	280,675.16
Eccedenza attiva	L.	3905.45

A chi ne ha interesse. Il Ministero dei lavori pubblici partecipa che il limite dell'età per gli impiegati straordinari dell'amministrazione dei lavori pubblici licenziati non prima del 1890, che possono concorrere ai posti degli agenti subalterni dell'amministrazione stessa, è portato da 50 a 55 anni.

Il capitano Calligaris. Ci scrivono:

« Abbiamo appreso con vero piacere la promozione del sig. Ranieri Calligaris a capitano in « Lucca » Cavalleria. Gli ufficiali del « Lodi », dispiacenti di perdere il caro camerata, ebbero il delicato pensiero di offrirgli una sciabola d'onore.

Al simpatico e brillante capitano congratulazioni ».

Chiusura di fallimento. Con sentenza in data 19 corrente è stato dichiarato chiuso il fallimento della ditta Morassi di Udine, negoziante in chincaglie, con un attivo di chiusura di lire 11,646.85, di cui lire 10,515.25 ai creditori, e un passivo di lire 42,330.96.

Riduzione di pena. Il Tribunale di Udine con sentenza 16 marzo corrente anno dichiarava colpevole Perosini Francesco di lesione personale a sensi dell'art. 372 n. 1 del codice penale.

La Corte d'Appello però ravvisava giusto ammettere a suo favore provocazione grave prevista dall'articolo 51 capoverso del detto codice e quindi limitava la pena a mesi tre e giorni dieci di reclusione.

Processi contro il « Cittadino Italiano ». Questa mattina si svolge avanti il Tribunale il processo contro il *Cittadino Italiano*, nelle persone del direttore-proprietario sacerdote Giovanni Del Negro e del gerente Vittori Antonio, imputati di diffamazione a danno della *Gazzetta di Venezia*; ed in una prossima udienza i medesimi dovranno comparire avanti lo stesso Tribunale siccome imputati di apologia del delitto di regicidio, per avere nel giornale dell'8 maggio scorso, che fu sequestrato, pubblicata una lettera in data 6 marzo 1880 attribuita al generale Garibaldi e contenente tale apologia.

Tipi e figure. L'uomo che non risponde mai a proposito. L'origine di questo tipo si perde nella notte dei tempi. Bisognerebbe risalire al vecchissimo aneddoto di quello scolaro che aveva rotto una lastra e che, interrogato poi dal catechista: « Chi creò il mondo? » rispose, tutto tremante: « Sono stato io, signor maestro, ma non lo farò mai più ».

Ebbene, quello scolaretto ha tramandato molti seguaci alla posterità. C'è qualcuno che quando gli domandate: « Dove vai? » vi risponde immancabilmente: « Alle 7 e mezza »; e quando gli domandate: « *A che ora vai a pranzo?* » vi risponde: « *Beefsteak* all'uovo ».

Gli domandate: « In che giornale hai letto quella tale notizia? » e vi risponde: « Iersera, al Caffè ». Gli chiedete: « Come sta vostra moglie? » e vi risponde: « E' in campagna con sua zia ».

Riuscirete a fargli raccontare quello che volete, ma non potrete mai ricevere ad ogni domanda una risposta esatta. Talvolta fa anche di peggio. Anzichè rispondere ad una domanda la cui risposta potrebbe essere un *sì*, oppure un *no*, incomincia la risposta con: « Perchè dovete sapere che ieri mattina, il mio amico... »

Esempi:

— Hai letto le critiche dei giornali francesi sulla Duse?

— Ieri ero andato in campagna.

— Ma hai letto o non hai letto?

— ...perchè devi sapere che mia zia...

— Insomma?

— ...mia zia, sai, quella che ha sposato il fratello di mio padre...

— Sì o no?

— ...è andata a villeggiare, e per conseguenza...

E la risposta verrà col prossimo treno.

Ancora:

— Nella guerra fra Grecia e Turchia sei grecofilo o turcofilo, tu?

— Ieri quel telegramma del *Friuli* che parlava delle trattative...

— Sei greco o turco?

— Sai, mio fratello dapprincipio era grecofilo...

— Ma tu?

— ...perchè la Grecia veramente, dal lato della libertà, dell'indipendenza...

— E dunque?

— Io... ho letto tutti i giornali attentamente e mi sono formato un'idea esatta, ecco.

Tutto sì, ma la risposta non verrà mai!

Troppi balli! Ci scrivono:

« Siamo nella stagione estiva, epoca in cui ogni ceto di persone cerca tutti i mezzi leciti e possibili per ricreare lo spirito e passare allegramente un paio d'ore nei giorni festivi. Fin qui nulla di male. Anzi tali svaghi sono di assoluta necessità per rinfrancare le forze della vita.

Quello però che non si può plaudire è il ballo fuori stagione. Questo, voglia o no, è la rovina addirittura di tanta gioventù, sia dal lato morale nonchè per la *conseguenza* di uno sperpero di danaro che dovrebbe andare a beneficio delle famiglie.

Se le feste da ballo fossero limitate in corso d'anno al solo Carnovale ed in qualche circostanza straordinaria, sarebbe molto meglio, e la gioventù d'ambo i sessi avvantaggerebbe di molto fisicamente e moralmente.

Per ottenere ciò, bella cosa sarebbe che l'autorità competente fosse più parca nel concedere le licenze per feste da ballo. Questo sarebbe il voto di molti padri di famiglia, che amano il benessere della loro prole e della gioventù in generale ».

Ladra. Certa Chiarandini Benvenuta entrata nella casa di Missana Italia a S. Gottardo, approfittando dell'assenza di questa, si faceva consegnare dalla figlia della Missana, di pochi anni, due lenzuola e del granoturco per un importo complessivo di lire 6.60.

Fu denunciata.

Corso pratico di ripetizione presso il *Collegio Paterno* per quegli alunni delle Scuole ginnasiali e tecniche, che, deficenti in qualche materia, devono prepararsi ai prossimi esami di promozione e di licenza.

Un grande dizionario tedesco italiano. L'editore Ulrico Hoepli in Milano ha pubblicato di questi giorni il dodicesimo fascicolo del grande dizionario tedesco-italiano e italiano-tedesco di Rigutini e Bulle.

Questo fascicolo (parte tedesca-italiana) arriva a comprendere la parola *Durchwandeln*.

Abbiamo più volte rilevato l'importanza di questa pubblicazione che ora ci sembra superfluo il tornarci su. Avvertiamo soltanto i nostri lettori che l'editore Ulrico Hoepli spedisce, dietro richiesta, un fascicolo di saggio dell'opera.

« Roma ». Domenica 20 giugno è uscito in tutta Italia il tredicesimo fascicolo della nuova *Rivista politica parlamentare ebdomadaria « Roma »*.

Ecco il sommario delle materie:

La Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e per l'invalidità degli operai. (Prof. V. Tangorra, dell'Università di Roma) — Alessandro Fortis e il partito socialista costituzionale — L'Istituto antropologico italiano. (A. Angiolini) — Crispi ed il processo di Bologna — Cronaca coloniale — Attraverso le Riviste — *Intermezzi di letteratura, scienza ed arte* — L'arte a Venezia. (E. Toscani) — La settimana politica e parlamentare — Notiziario.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 101, del 18 giugno 1897 contiene:

Il Prefetto di Udine ha autorizzato la Secolar casa delle Derelitte di Udine, a permutare la casa ed orto, di sua proprietà, in Udine, via Ronchi agli anagrafici n. 5 e 7 con la casa, e gli annessi cortile ed orto, di proprietà di Feruglio mons. Antonio fu Giovanni, in Udine, via di Mezzo all'anagrafico n. 52.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Scodellari Gustavo fu Luigi di S. Vito al Tagliamento in confronto di Rossi Carlo fu Antonio e Scodellari Ida fu Giuseppe di S. Vito al Tagliamento, nel *giorno 27 luglio 1897*, davanti il Tribunale di Pordenone avrà luogo la vendita all'asta degli immobili siti nel Comune censuario di S. Vito al Tagliamento.

— Bilancio al 31 dicembre 1896 della Società anonima Cartiera di Moggio Udinese.

— Il Comune di Paularo avvisa che essendo riusciti deserti i due primi esperimenti d'asta per la riaffittanza delle Malghe Zermula e Spuzincois, nel giorno 22 corrente avrà luogo in quell'ufficio municipale un ultimo definitivo esperimento.

— Atto di scioglimento della Cassa rurale di prestiti di S. Giovanni presso Casarsa.

— L'eredità abbandonata da Mongiat Leonardo di Fortunato, defunto il 9 novembre 1864 in Tramonti di Sopra, venne accettata dalla di lui moglie Rossat Antonia di Giuseppe nel proprio interesse e dei minori suoi figli.

— Il Tribunale di Tolmezzo ha dichiarato l'assenza di Goler Luigi fu Daniele e della fu Pontel Teresa nato in Ovaro nel 1847 domiciliato nel Comune di Villasantina (Udine) marito di Dorio Giovanna.

— De Biasio Marianna di Antonio, vedova di Salice Benedetto, di Montereale Cellina, ha dichiarato di accettare tanto nell'interesse proprio che dei minori suoi figli l'eredità del defunto di lei marito Salice Benedetto fu Pietro, morto in Montereale Cellina il giorno 1° febbraio 1897.

Col 16 luglio si affitta casa di civile abitazione con corte. Rivolgersi al signor Deotti Giuseppe in via Gemona n. 92.

Bollettari per compera bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco, in Mercatovecchio, si trovano in vendita bollettari per compera bozzoli.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 - 6 - 1897	ore 9	ore 15	ore 21	22 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello del mare	751.3	751.6	752.9	755.0
Umido relativo	67	57	67	63
Stato del cielo	misto	misto	misto	q.ser
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	W	—	N
Vento (velocità km.	—	3	—	1
Term. centigr.	15.8	20.1	17.8	19.0

Temperatura (massima 21.4 / minima 10.2)

Temperatura minima all'aperto 8.8

Tempo probabile:

Venti deboli specialmente settentrionali — Cielo vario con qualche temporale specialmente al sud.

CON A CAPO

il comm. **Carlo Saglione,** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Chierici,** cavalier prof. **Riccardo Teti,** cavalier prof. **P. V. Donati,** cav. dott. **Caccialupi,** cav. prof. **G. Magnani,** cav. dott. **G. Quirico,** in congresa, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato unanimità per

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Ieri la Camera tenne due sedute, continuandosi la discussione del bilancio dell'interno.

Vennero svolti parecchi ordini del giorno, e fatte alcune dichiarazioni di voto.

L'on. Di Rudinì fece brevi dichiarazioni in risposta ai vari oratori, e pregò gli amici di unirsi sull'ordine del giorno dell'on. Caetani, così concepito:

« La Camera, approvando le dichiarazioni del Governo che affermano il rispetto alla separazione dei poteri ed alla indipendenza della magistratura, passa alla discussione del bilancio dell'interno ».

Ecco l'esito della votazione nominale sull'ordine del giorno Caetani; hanno risposto **sì 275; no 139;** si sono astenuti 1.

La Camera approva l'ordine del giorno Caetani *accettato dal Governo.*

Telegrafano da Roma che in sostanza tutta la discussione di ieri suonò biasimo per gli zanardelliani e i giolittiani, che hanno dovuto rinunziare a tutte le loro idee, a tutti i loro pomposi programmi.

La discussione ha per risultato principale la diminuzione di qualsiasi autorità parlamentare nei gruppi zanardelliano e giolittiano. Giustamente l'on. Baccelli ha chiamato gli zanardelliani e i giolittiani prigionieri della Destra.

L'on. Tecchio, facendo la sua dichiarazione di voto in favore del Ministero, fu più degli altri coperto di rumori, perchè più compromesso dalle precedenti dichiarazioni, tanto è vero che i suoi amici gli votarono contro; e furono Alessio, Cavalli, Lucchini, Radaelli, Selvatico e Toaldi, che non si spiegarono tanto attaccamento pel Ministero, e votarono contro, specie dopo le nuove dichiarazioni di Rudinì e l'accettazione dell'ordine del *giorno Caetani di Destra.*

SENATO DEL REGNO.

Si è discusso ieri il bilancio dei lavori pubblici e *si sono approvati i primi 64 capitoli.*

SULLE RIVE DEL TAMIGI

LE FESTE DEL GIUBILEO.

Londra 21 — La Regina assistette a una funzione *religiosa privata* nella cappella di San Giorgio.

I Lordi assistettero alla funzione religiosa a Westminster. I membri della Camera dei Comuni assistettero a una funzione in chiesa di Santa Margherita. I deputati irlandesi si astennero.

Londra 21 — La decorazione delle strade che seguirà il corteo delle feste giubilari, ultimata, riesce di effetto straordinariamente variato e imponente. L'animazione in tutti i quartieri di Londra è indescrivibile. La scorsa notte si fece la prova dell'illuminazione delle piazze e delle vie, e riuscì benissimo.

La Regina Vittoria accompagnata dall'Imperatrice Federico e dalle Principesse Beatrice e Cristiano, è giunta nel pomeriggio con un treno speciale alla stazione di Paddington brillantemente pavesata. Ivi è salita in vettura recandosi a Buckingham-palace scortata dalle Life Guards. Tutte le vie percorse dal corteo reale erano brillantemente decorate con antenne, festoni e bandiere. In Oxford, Cambridg, Ferrace e nello Edgwara-road sorgevano due magnifici archi di trionfo. Dappertutto vi erano palchi gremiti di spettatori. La folla immensa fece una accoglienza entusiastica alla Regina, che aveva ottimo aspetto, sebbene molto commossa.

La Regina riceverà oggi stesso i principi venuti a rappresentare le Corti estere col loro seguito. Stasera la Regina dà un pranzo in onore dei principi esteri a Buckingham palace.

La Regina dette alle 3.30 pom. un *lunch* cui parteciparono i principi e tutti gli altri rappresentanti esteri.

Alla Camera dei Lordi si decise di presentare alla Regina un indirizzo di felicitazione pel suo giubileo. L'indirizzo si presenterà da tutti i Lordi.

Il principe e la principessa di Napoli intervennero oggi alla colazione e al banchetto di Corte.

UN TELEGRAMMA DI GUGLIELMO a Morozzo Della Rocca

San Miniato 21 — Il generale d'esercito Morozzo Della Rocca ha compiuto ieri il suo novantesimo anno. Per questo fausto compleanno ricevette un gran numero di telegrammi dall'interno e dall'estero, fra cui il seguente dell'imperatore di Germania:

« Al generale italiano conte Della Rocca Morozzo. Brunsbüttel 20 giugno 1897. Con piacere prendo occasione del compimento del suo novantesimo anno per mandarle i più caldi auguri di felicità. Possano esserle concessi ancora molti anni di vita, e al suo Re e alla sua patria conservati i suoi servizi. — *Guglielmo* ».

Morozzo Della Rocca, rispondendo al telegramma dell'imperatore, lo pregò di gradire i ringraziamenti e gli omaggi del veterano dell'armata italiana, dell'antico servitore del gran re Vittorio Emanuele, del fedele suddito di re Umberto.

UN BASTIMENTO CAPOVOLTO

Telegrafano da Marsiglia 19:

« Il veliero a tre alberi italiano *San Domenico*, del porto di Chioggia, proveniente dalla Guadalupa carico di zucchero, si capovolse stamane in seguito ad una burrasca di vento maestrale, al momento in cui era rimorchiato nel bacino di roddobbo. Tre morti e quattro in istato grave ».

Le vittime dell'alpinismo

Telegafano da Monaco, in data 20: « Giovedì l'avvocato Schmidt, docente in questa università, e il praticante Diehl, *intrapresero la ascensione della Zugspitzer*, e non ritornarono più. Il Diehl fu ritrovato mezzo irrigidito e portato in salvo, ma dello Schmidt non si rinvenne traccia; essendochè la *spedizione partita* per ricercarlo, fu sorpresa da una fortissima nevicata, e dovette ritornarsene al più presto, sotto pena di perdere la vita ».

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Italia e Grecia. Aiuto e compensi?

Roma 22 — Il sig. Rhaltis, capo del Governo greco, ha fatto avere, per mezzo del suo ministro, un memoriale segreto al nostro Governo, nel quale si domandano certi aiuti e si darebbero certi compensi, all'Italia. Non mi è stato dato di sapere in che cosa consisterebbero gli aiuti domandati e i promessi compensi.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 21 giugno.

Quantunque la maggior parte degli interessati sieno ancora assenti dal nostro mercato, pure gli affari in seta coll'esordire della settimana hanno proseguito con animo.

Ancor oggi, oltre agli affari nelle rimanenze difficili per la sostenutezza del detentore, vennero fatti molti contratti greggie *a liver* per luglio e agosto il tutto a prezzi che segnano un discreto rialzo.

(Dal Sole)

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa pubblica di Udine del giorno 21 giugno 1897.

Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire Minimo	Prezzo giornaliero in lire Massimo	Prezzo giornaliero in lire adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Gialli ed incrociati gialli	1327 —	195 80	2 —	2 70	2 41	2 31

Bozzoli.

Udine 22 — Gialli ed incrociati gialli da lire 2.05 a 2.60.

Pordenone 21 — Gialli ed incrociati gialli, pesati chil. 95 da lire 2.43 a 2.63.

S. Vito al Tagliamento 21 — Gialli incrociati da lire 2.35 a 2.43.

Gorizia 21 — Qualità superiori da fiorini 1.00 a 1.16.

Alba 21 — Nostrano superiore da 2.75 a 3.30; comuni da 3.00 a 3.20; inferiore da 2.70 a 2.90.

Alessandria 21 — Bianco gialli, bianco sferici da lire 2.17 a 3.05.

Asti 21 — Gialli indigeni superiori da lire 3.00 a 3.20; comuni da 2.70 a 2.90; inferiori da 2.40 a 2.60.

Bologna 21 — Venduti chil. 25000 da lire 2.00 a 2.90.

Borgo a Buggiano 21 giugno — Superiori da lire 2.75 a 2.95; comuni da 2.40 a 2.60 inferiori da 2.15 a 2.35.

Brescia 21 — Venduti chilogr. 1100 circa, da lire 2.15 a 3.41.

Casale 21 — Superiori da lire. 2.60 a 3.05.

Cologna Veneta 21 giugno — Bozzoli annuali gialli di *razze europee* da 2.25 a 2.80.

Crema 21 — Superiori da lire 2.20 a 2.40; comuni da lire 1.90 a 2.15; chinesi puri da lire 2.35 a 2.90.

Imola 21 — Indigena da lire 2.10 a 2.65.

Lonigo 21 giugno — Giallo da 2.35 a 2.85; incrociato bianco giallo da 2.20 a 2.60.

Mantova 21 — Gialli da lire 1.90 a 2.40; incrociati chinesi da lire 1.90 a 2.40.

Novara 21 — Gialli superiori da lire 2.80 a 3.20; incrociati superiori da 2.40 a 2.65; incrociati comuni da 2.10 a 2.35.

Racconigi 21 — Gialli superiori da 3.00 a 3.35; comuni da 1.90 a 2.20; incrociati comuni da 2.30 a 2.50.

Reggio Emilia 21 — Gialli superiori; da lire 2.35 a 2.81.

Torino 21 — Gialli da lire 2.80 a 3.10.

Verona 21 — Gialli superiori da lire 2.10 a 2.48.

Voghera 21 giugno — Nostr. super. da lire 2.25 a 3.35; comuni da 0.00 a 0.00; infer. da 0.00 a 0.00; incroc. super. da 2.20 a 2.40; comuni da 0.— a 0.—; infer. da 0.— a 0.—.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Uova alla dozzina		da L. 0.60	a 0.66
Burro	al Chilog.	da » 1.60	a 1.90
Patate	al quintale	da » 14.—	a 16.—

Grani.

Granoturco	all'Ettol.	da L. 10.30	a 11.50
Fagiuoli alpigiani	»	da » —.—	a 19 75
Fagiuoli di pianura	»	da » 11.17	a 11.98

Foraggi. (fuori dazio)

Fieno dell'Alta

I.a qual. al quint.		da L. 5.—	a 5.40
II.a »	»	da » 4.50	a 5.75

Fieno della Bassa

I.a qual. al quint. da		L. 4.25	a 4.60
II.a »	» da	» 3.60	a 4.15
Paglia da lettiera	al quint. da	» 3.—	a 3.75

Combustibili.

Legna tagliate	al Quint.	da L. 2.—	a 2.15
Legna in stanga	»	da » 1.75	a 1.85
Carbone forte	»	da » 6.—	a 7.50

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale

Carne.

Vitello quarti davanti	al Kg.	da L. 1.20	a 1.40
» » di dietro	»	da » 1.50	a 1.80
Manzo 1. qual.	»	da » 1.20	a 1.70
Vacca	»	da » 0.80	a 1.50
Pecora	»	da » 1.—	a 1.30
Ariete	»	da » 1.—	a 1.20
Castrato	»	da » 1.20	a 1.40
Agnello	»	da » 1.—	a 1.30
Capretto	»	da » 1.10	a 1.40
Majale	»	da » 0.—	a 0.—

Bollettino della Borsa

UDINE 22 giugno 1897.

Rendita	giu. 21	giu. 22
Ital. 5 % contanti	99.15	99.15
» fine mese	99.27	99.27
Detta 4 ½ ex coupons »	108.½	108.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	92.—	99.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	312.—	312.—
» 3 % Italiane ex coup.	307.—	307.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	485.—	485.—
» » » 4 ½	503.—	503.—
» 5 % Banco di Napoli	427.—	427.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469.—	469.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	514.—	514.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	742.—	742.—
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130 —
» Cooperativa Udinese	34.50	34.50
Cotonificio Udinese ex Coup.	1300.—	1300.—
» Veneto	263.—	263.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	715.—	715.—
» » Mediterr. ex coup.	532.½	532.½
Cambi e valute		
Francia chèque	104.45	104.45
Germania »	128.½	128.½
Londra »	26.32	26.32
Austria Banconote »	219 90	219.90
Corone »	110.—	109.—
Napoleoni »	20.84	20.84
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	95.60	95.60

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **104.36.**

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

GUARIRE

RADICALMENTE, e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò are adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Injezione Roveda** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di [illegible], l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blenorragie, catarri [illegible]ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** *successore* al **Galleani** — con *Laboratorio chimico* Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, è batteriologicamente pura, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza, che è buona *pei sani, pei malati e pei semisani*.

Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la

migliore acqua da tavola del mondo.

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce *una eccezionale digeribilità*, conservandole una notevole compattezza. Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi *di cibi semplici, sostanziosi e leggeri*, non mancheranno di serbare la loro preferenza alla **Pastangelica**. «*Una buona minestrina di Pastangelica nutrisce senza affaticar lo stomaco*».

Si vende in scatole da 1 kg., da 1/2 kg. e da 250 grammi.

Volete la Salute ???

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buongustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive:

«Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloroanemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un'indiscutibile superiorità».

F. BISLERI E COMP. — MILANO

C. BURGHART - UDINE

Rimpetto la Stazione Ferroviaria

Deposito BIRRA IN BOTTIGLIE

Fabbrica ACQUE GASOSE

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — *Piccolo* L. **0.50**.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale «**Il Friuli**», Via della Prefettura N. 6.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate, se farete uso costante della

Ricciolina

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze.

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **RICCIOLINA**, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure confezionato in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali ed istruzione relativa.

Bottiglia piccola lire **1.50** — Bottiglia grande lire **2.50**.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domande di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 *in lettera* raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro d'Amico*, via Roma 2, piano secondo, BOLOGNA.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
M.* 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.56
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.03
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 18.50	19.33	O. 21.27	22.5

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.57	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.45	9.32	M. 6.30	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.23	19.23	M. 17.—	19.33

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.36
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.46
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

Orario della Tramvia a Vapore Udine-San Daniele

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	18.10	S. T. 19.35

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | Barba e capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'Acqua Chinina-Migone preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATI

«Signori **Angelo Migone e C.**, Profumieri — **Milano**.

«La loro **Acqua Chinina-Migone** sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toletta per la testa, perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuitile dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito

Dottor **Giorgio Giovannini**, Ufficiale Sanitario.
LATERA (Roma)».

«Signori **ANGELO MIGONE e C.** — **Milano**.

«La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.

Contra Lolli».

L'**Acqua Chinina-Migone** tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano**

A Udine da Enrico Mason, chincagliere
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri
» Francesco Minisini, droghiere
» Angelo Fabris, farmacista
A Maniago da Silvio Boranga, farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamer, negoziante
A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larise.
A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.
A Pontebba da Aristodemo Cettoli, neg.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

del capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

NUOVA SCOPERTA

TINTURA EGIZIANA

ISTANTANEA

per tingere capelli e barba in **Castano e Nero**

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, nè corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettere che le macchie spariscano con una semplice lavatura. — La migliore di quante si siano fino ad ora inventate; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perchè è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Scatola grande lire **4** — *Piccola lire* **2.50**.

Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**, Via della Prefettura n. 6.

Antonio Longega

inventore.

Udine, 1897 — Tip. Marco Bardusco